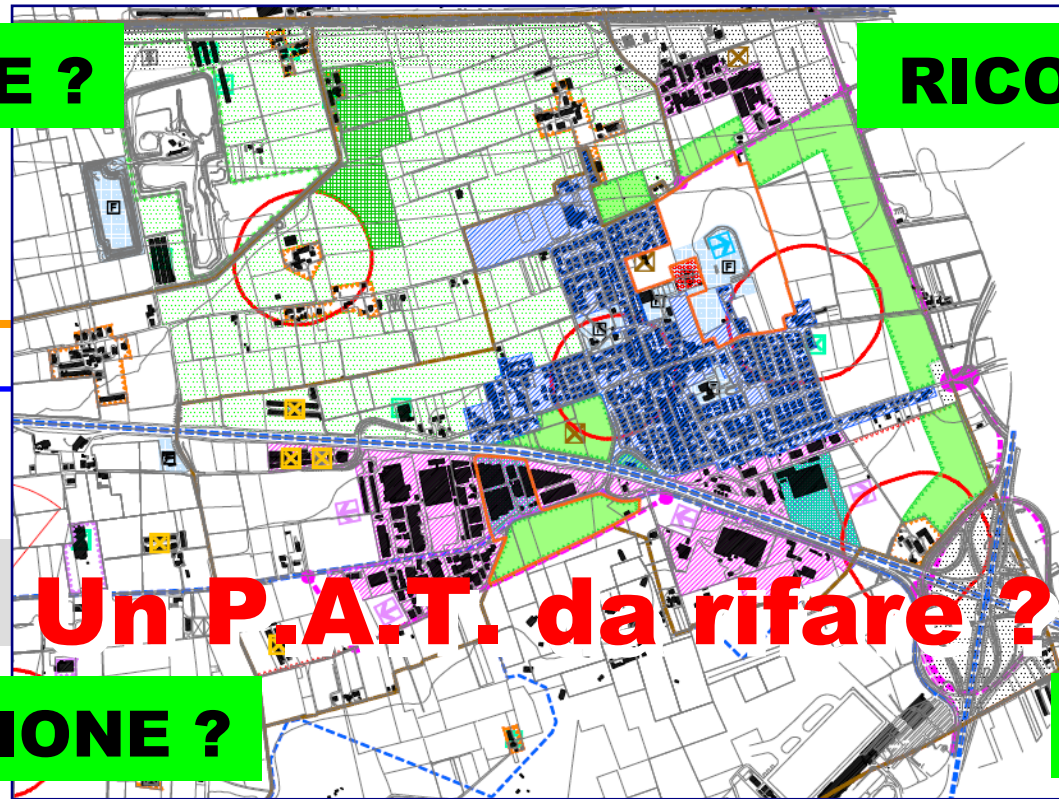


PROJECT to PROTECT **progettare per proteggere**

Il P.A.T. e le “ emergenze ambientali ”

MITIGAZIONE ?

RICOSTRUZIONE ?



www.vivicaselle.eu

Un P.A.T. da rifare ?

Beniamino Sandrini

COMPENSAZIONE ?

RESTAURO ?

Progettare l'Urbanistica... per poter migliorare la qualità della vita ?

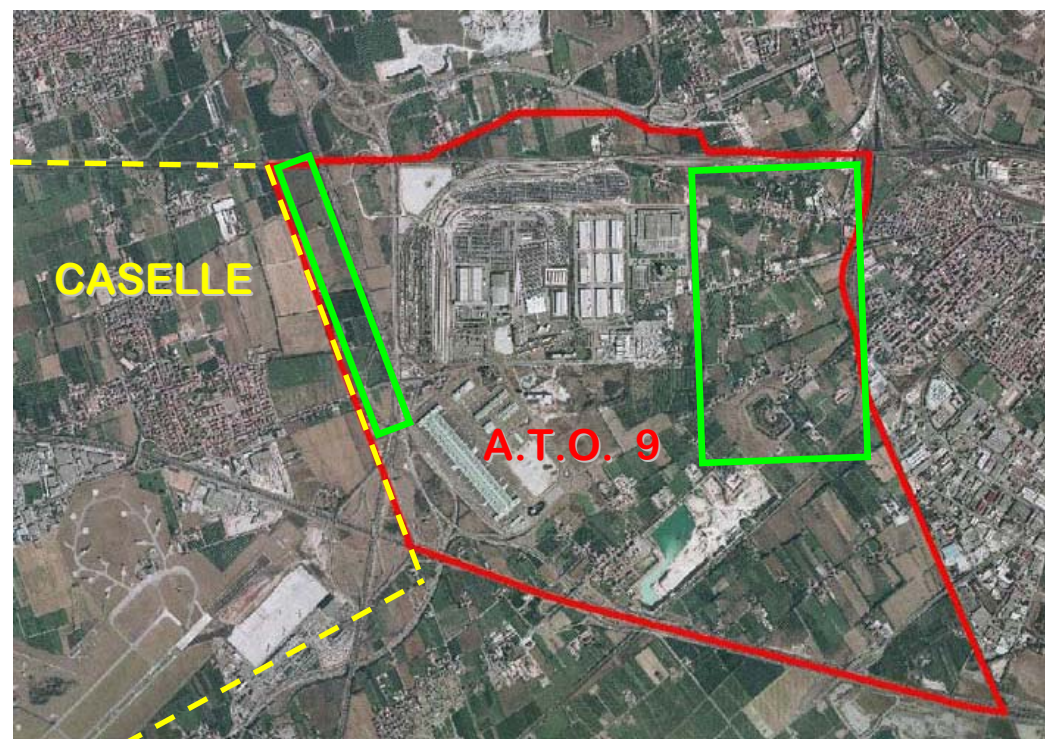
Il P.A.T. per risolvere le emergenze ambientali

Se il Comune di Sommacampagna avesse presentato una “*Osservazione al P.A.T.*” del Comune di Verona, evidenziando tra l’altro che il Masterplan del Quadrante Europa non era mai stato sottoposto alla V.A.S. e che tutti i progetti per realizzare gli interventi nel quadrante Europa non erano mai stati sottoposti alla V.I.A. forse il P.A.T. di Sommacampagna (ed in modo particolare per le aree di Caselle) poteva essere predisposto in modo diverso, finalizzato alla... **risoluzione delle emergenze ambientali** che caratterizzano la parte del territorio Comunale... a confine con Verona.

Come l’Aeroporto Catullo, anche il “**Quadrante Europa**” non è mai stato sottoposto alla V.I.A. e/o alla V.A.S. e questo ovviamente influenza la qualità di vita della popolazione che risiede nel centro abitato di Caselle.



Caselle **VA PROTETTA ad EST** con le modalità già utilizzate per istituire una **Zona di protezione tra il Quadrante Europa e la Città** come questa è stata determinata nel P.A.T. di Verona, dove per l’ATO n° 9 oltre al: *prevedere degli interventi urbanistici più consistenti quali: _ l’ampliamento zona Quadrante Europa; _ l’ampliamento zona Marangona; _ il potenziamento della rete stradale... si propone anche di “tutelare e riqualificare” il paesaggio dell’intero ambito attraverso la creazione di una “zona di ammortizzazione e transizione” tra la città consolidata e gli “spazi più aperti” con idonee misure compensative per la mitigazione del fenomeno di impermeabilizzazione dei suoli e per il mantenimento dei corridoi ecologici.*



Previsioni del P.A.T. di Verona per l'A.T.O. n° 9

_ si prevede il potenziamento con ampliamento degli impianti ferroviari, l'idonea dotazione di spazi di sosta e parcheggio nell'area strategica del Quadrante Europa nell'ambito della logistica e del sistema produttivo veronese;

_ si prevede l'ampliamento dello scalo merci ferroviario a seguito della dismissione dell'attuale nella zona della stazione di Porta Nuova;

_ riserva tutta la fascia a est, a ridosso della ferrovia del Brennero, per la creazione di una "zona di ammortizzazione e transizione" tra la città consolidata e gli spazi più aperti.

Se per le aree poste ad EST del Quadrante Europa, nel P.A.T. di Verona, è prevista una... **zona di ammortizzazione e di transizione "tra la città consolidata e gli spazi aperti"**, **nulla "a protezione"** è stato previsto per le zone "ad Ovest" del Quadrante Europa, cioè quelle aree vicine al centro abitato di Caselle... dove risiedono circa 5.000 persone.

Anzi, dal Masterplan del Quadrante Europa... si evince una chiara volontà - palesemente espressa - di *voler arrivare ad espandere i propri insediamenti*, oltre la barriera artificiale creata dalla Autostrada "A22" e poi anche... **oltre i confini comunali fino in adiacenza alla residenza del centro abitato di Caselle di Sommacampagna...** Ipotesi che è inaccettabile!!!

Ampliamenti senza V.I.A. (?) e senza V.A.S. (?) del Quadrante Europa che sono previsti ad ovest della Autostrada A22 [foto 1] e già ipotizzati anche nel... territorio di Caselle [foto 2].

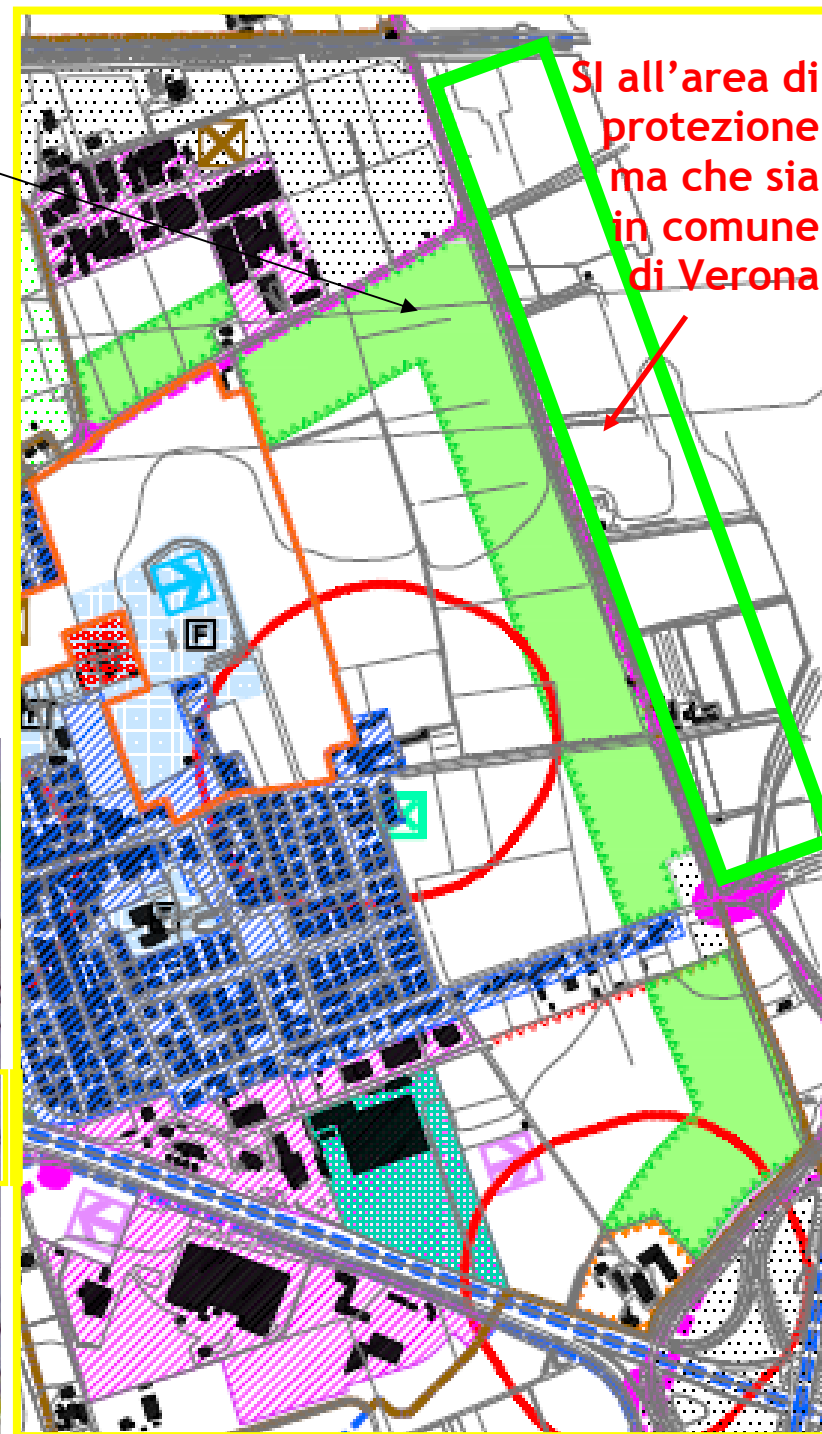


Se deve esserci una zona di protezione dall'inquinamento creato dalla Tangenziale Ovest, dell'Autostrada A22 e dal Quadrante Europa, perché questa fascia di protezione (in colore verde) deve essere prevista nel territorio del Comune di Sommacampagna?

Sono gli altri che inquinano e quindi spetta a questi altri Enti su aree di loro proprietà e/o acquisite alla bisogna realizzare delle zone di ammortizzazione e transizione per mitigare o abbattere gli agenti inquinanti prodotti dalle loro attività e/o insediamenti.

Da ricordare poi che l'area indicata da Sommacampagna nel PAT come area di... "verde di protezione"... dovrà essere spostata in altra posizione, visto che sul territorio ad Est di Caselle e... a confine con il comune di Verona, è stato progettato che qui debba - essere realizzata - la nuova Autostrada: S.T.L.V.

Non è di "competenza e o di... spettanza", di **Sommacampagna dover ... risolvere i "problemi ambientali" CREATI dal Quadrante Europa dall'Autostrada A22 e dalla Tangenziale Ovest... perché gli interventi di "mitigazione e di compensazione"... spettano a coloro che inquinano.**



Da sottolineare poi che nel P.A.T. di Verona non vi è nessun riferimento al MASTERPLAN del Quadrante Europa che era stato approvato già nel 2005... molto prima quindi della approvazione del P.A.T. del Dicembre 2008.

Perché il Comune di Sommacampagna non ha presentato Osservazioni al PAT di Verona e quindi perché il Comune non si è chiesto che:

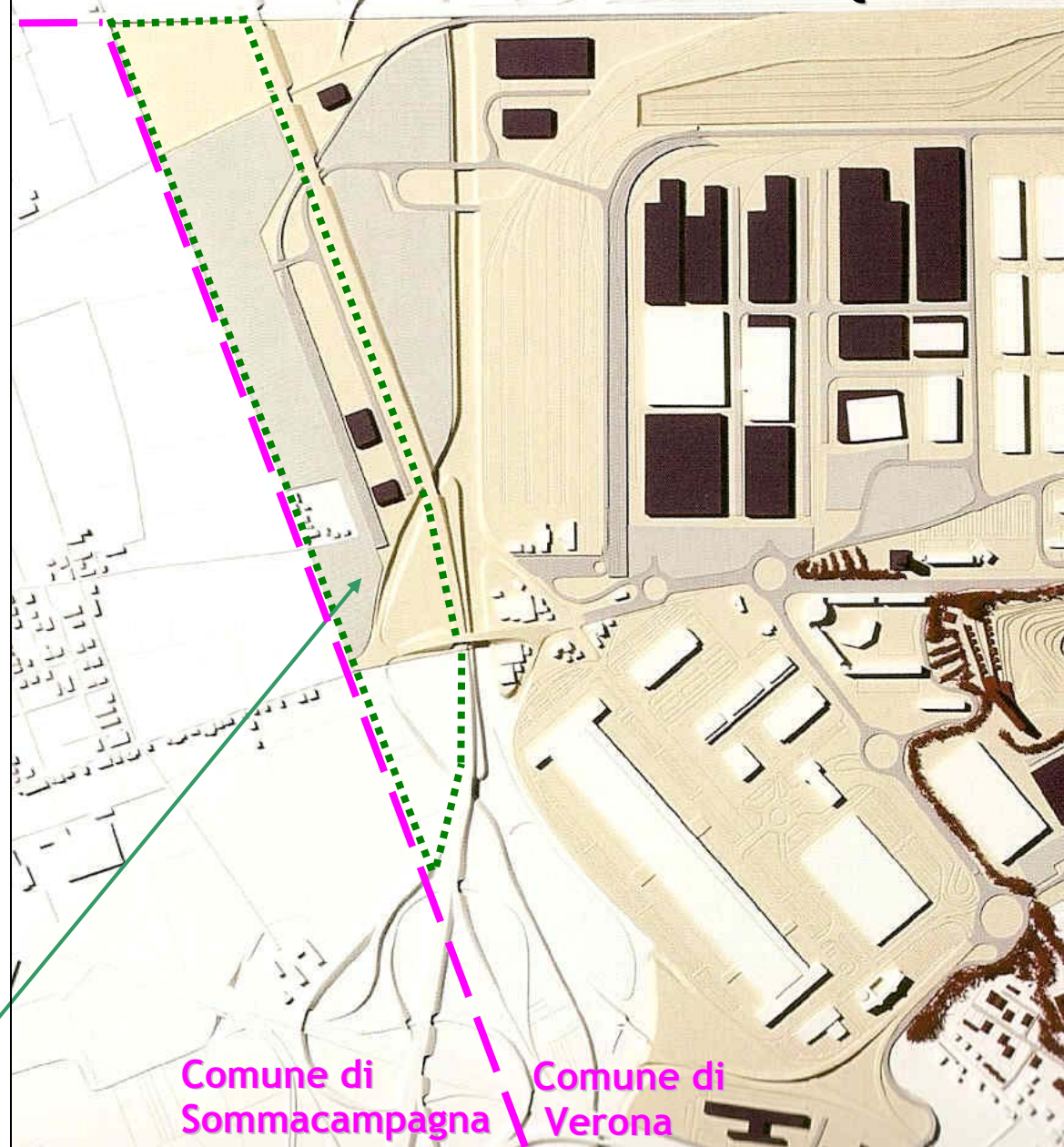
A_ Fosse accertato se vi era stata infrazione alla normativa comunitaria 2001/42/CE conseguente della **mancata sottoposizione alla V.A.S.** del Quadrante Europa ?

B_ Fosse accertato se vi era stata infrazione alla normativa comunitaria 85/337/CEE conseguente della **mancata sottoposizione della V.I.A.** del Quadrante Europa ?

C_ Fosse d'obbligo per il Quadrante Europa istituire una **“zona di ammortizzazione e di transizione”** ad Ovest dell'Autostrada “A22” fino al confine con il comune di Sommacampagna al fine di poter realizzare una “misura compensativa” e un corridoio ecologico con una chiara-decisa **funzione di separatore** tra Quadrante Europa e l'abitato di... Caselle ?

Perché non esiste una zona di transizione e di ammortizzazione tra il Quadrante Europa e il Confine Comunale di Sommacampagna?

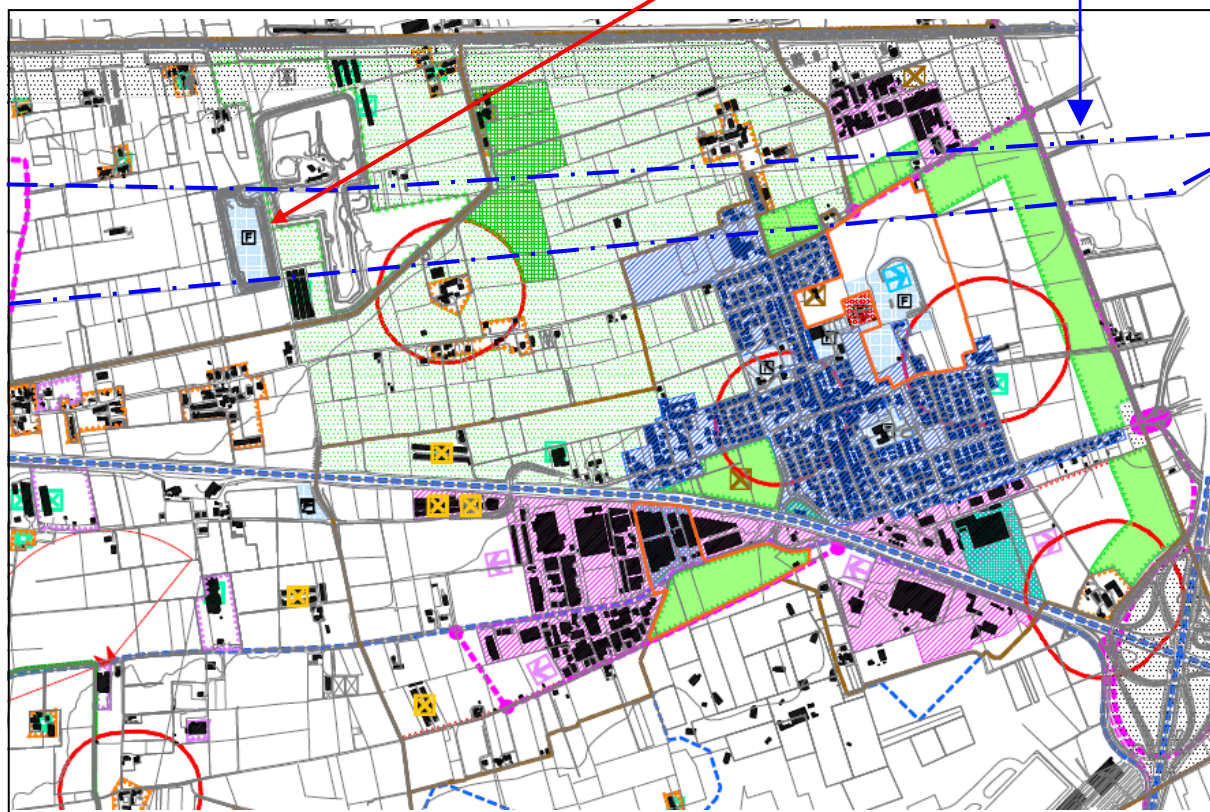
Se per le aree ad EST del Quadrante è stata istituita una zona di AMMORTIZZAZIONE e di transizione, perché una zona simile non è stata istituita a OVEST del Quadrante?



Appare evidente che il territorio ad Est, a Nord e ad Ovest del centro abitato di Caselle debba essere preservato da qualsiasi nuovo... intervento e/o nuova... opera infrastrutturale che qui possa ulteriormente creare nuovi e diversi impatti ambientali.

Considerato poi che a Nord di Caselle è prevista la realizzazione della Ferrovia TAV-AC con altri 4 binari oltre ai 2 esistenti della Ferrovia Milano Venezia, come opera di compensazione deve essere previsto l'interramento dei due elettrodotti che oggi impattano sul territorio di Caselle.

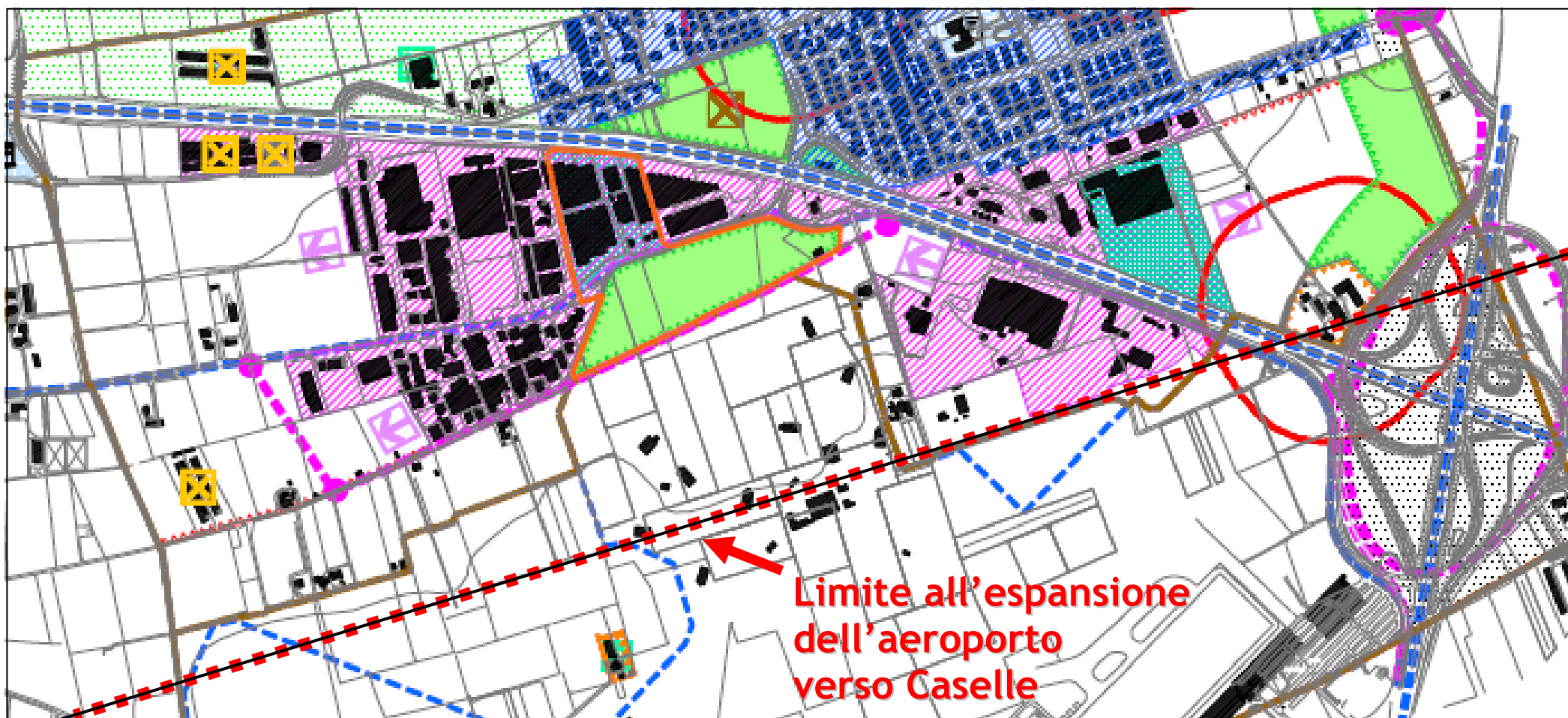
E altresì evidente che in questa parte del territorio di Caselle non devono essere realizzate nuove cave ma soprattutto non devono essere realizzate nuove... Discariche di rifiuti.



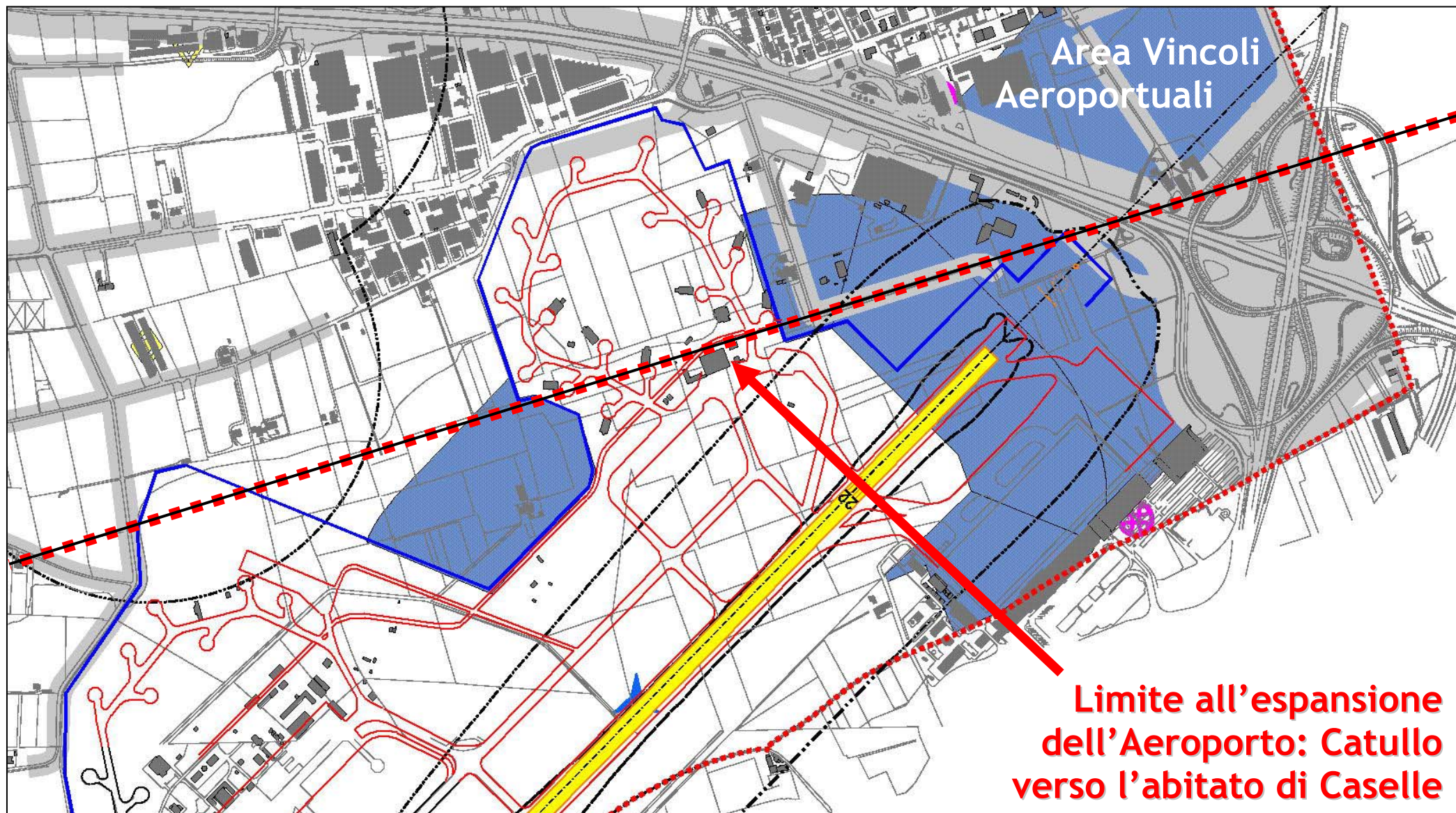
Il P.A.T. per risolvere le emergenze ambientali poste a Sud di Caselle

Se a EST-NORD-OVEST di Caselle - con un piccolo sforzo - si potrebbero ottenere tutte quelle mitigazioni e compensazioni ambientali necessarie a progettare un'Urbanistica finalizzata ad una "vera" salvaguardia dell'Ambiente e progettata per creare una diversa qualità di vita, la parte SUD di Caselle è quella parte del territorio che dovrà essere maggiormente e attentamente studiata per non commettere errori irreparabili.

E' ovviamente la presenza dell'Autostrada A4 e dell'Aeroporto, posti a SUD di Caselle, che possono creare altri e nuovi impatti ambientali che devo essere mitigati, compensati e progettati attentamente - anche a livello urbanistico - al fine di realizzare interventi di ricostruzione e di restauro ambientale per Caselle.



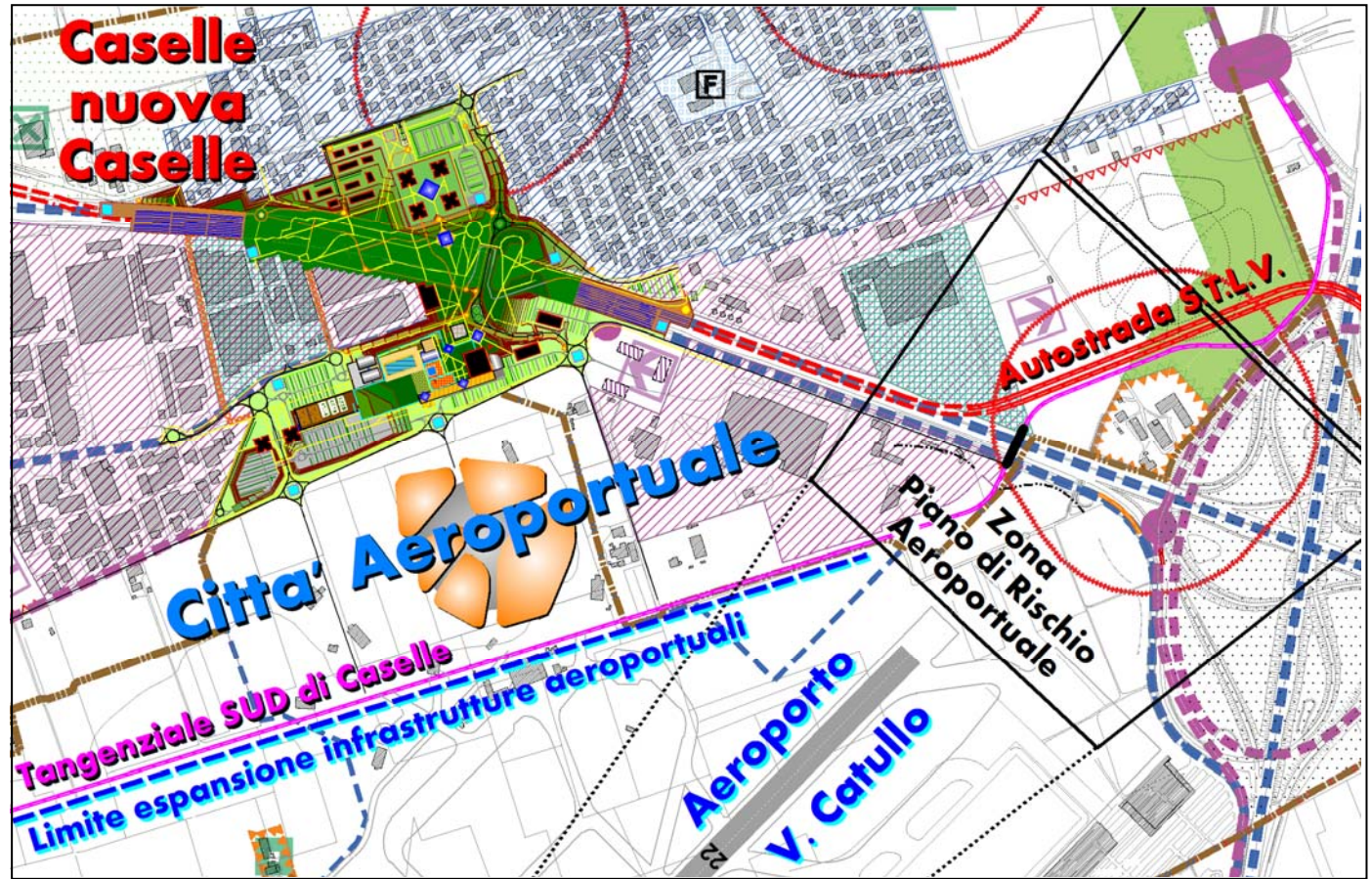
Un P.A.T. quello di Sommacampagna, presentato a Luglio alla popolazione, che sulle sue mappe non riporta le infrastrutture aeroportuali esistenti (con tratto in rosso) e nemmeno quelle previste... è un PAT che le problematiche ambientali non vuole affrontarle. All'espansione dell'Aeroporto verso l'abitato di Caselle, deve essere posto un limite e questo limite deve essere indicato come "limite invalicabile" da ipotizzare con una linea che vada a coincidere e non sia oltre la vecchia strada per l'Aeroporto, posta a Sud di Caselle.



Ipotesi per il Sud di Caselle ?

Se nella parte a Nord della A4 deve essere impedito qualsiasi insediamento che possa diventare punto di attrazione di traffico, nella parte a SUD di Caselle, qualora fosse qui prima realizzata... una Tangenziale al centro abitato... in teoria si può insediare di tutto, compreso anche una eventuale: **Città Aeroportuale**.

Con la nuova Autostrada S.T.L.V., anche questa realizzata a SUD di Caselle - assieme alla Tangenziale - delle aree già inquinate verrebbero utilizzate per accogliere nuovi insediamenti di cui l'area "che ricopre l'autostrada" ne diventa il cardine.



Nuova Autostrada S.T.L.V. - Sistema Tangenziali Lombardo Venete

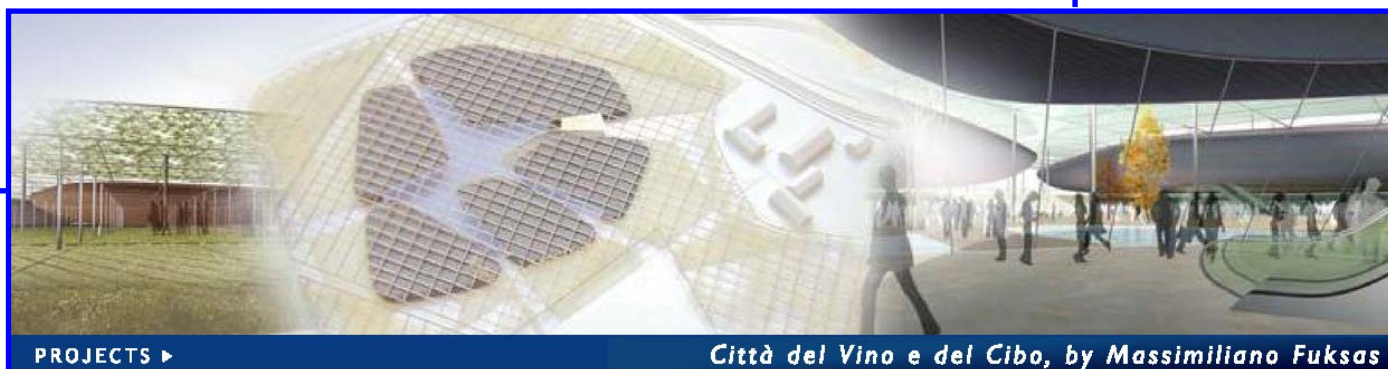
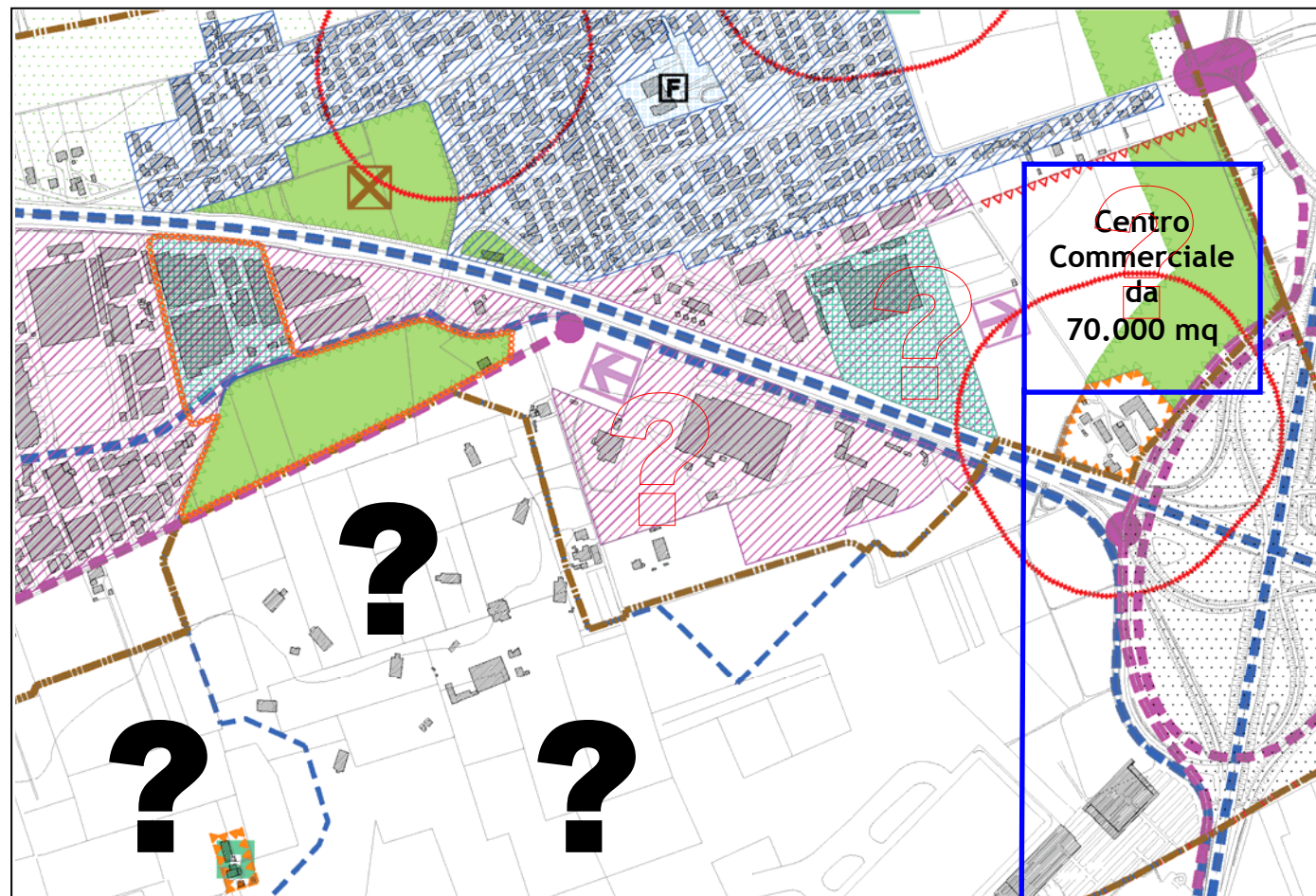


L'aver indicato sul PAT, una fascia di protezione ad Est di Caselle per proteggere l'abitato da inquinanti provenienti dalla quella direzione è ovviamente sbagliato e quindi chi inquina ad Est di Caselle risolve il problema sui suoi territori.

Stesse motivazioni si applicano a Sud di Caselle... con l'obiettivo di tenere il più lontano possibile dalla residenza tutto quanto può creare nuove fonti di inquinamento e per tanto anche in questa zona le fonti di inquinamento devono essere tenute il più lontano possibile dalla parte residenziale di Caselle o come le due autostrade queste devono essere ricoperte per abbattere gli inquinamenti... da loro prodotti.

E poi evidente che un P.A.T. deve contenere le informazioni relative ad una nuova Aerostazione e/o ad un Centro Commerciale da 70.000 mq qualora questi siano già stati previsti da chi... in accordo con il comune li vorrebbe poi realizzare.

Un PAT con delle zone "bianche" è un PAT... da rifare completamente...



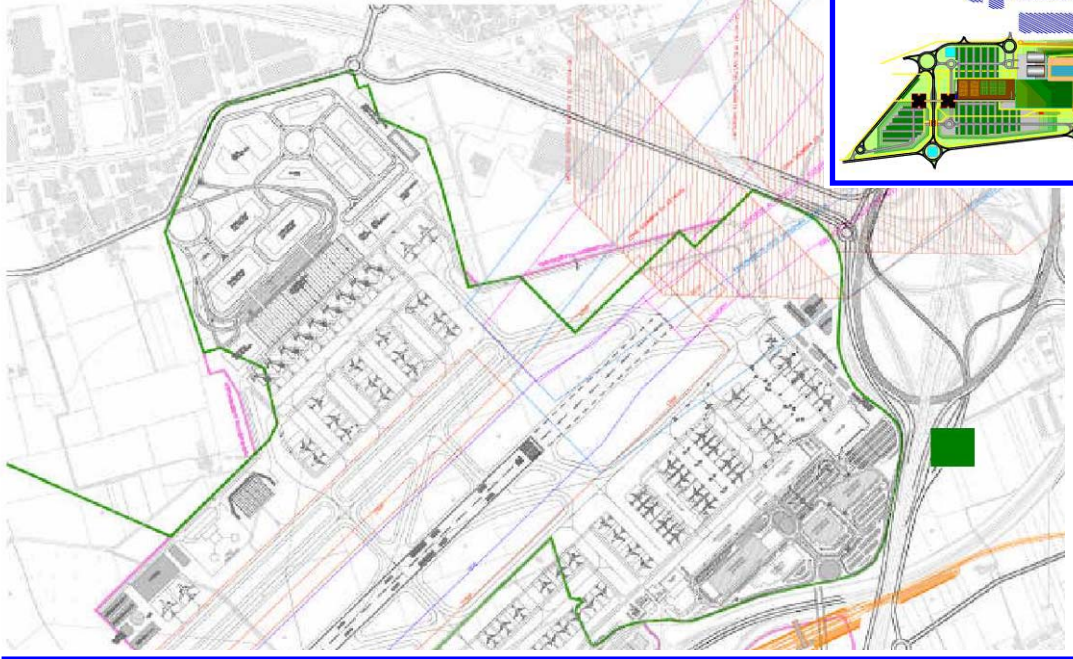
anche perché il PAT dovrebbe risolvere le problematiche ambientali.

Nuova Autostrada S.T.L.V. – Sistema Tangenziali Lombardo Venete



Autostrade – Ferrovie – Aeroporto

- confine aeroportuale esistente
- confine aeroportuale di progetto



Al centro di tutto questo, il centro abitato di Caselle



Interporto – Centri Commerciali



Il P.A.T. e le “ emergenze ambientali” Progettare l’Urbanistica per poter migliorare la qualità della vita ?

Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4

"Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale"

pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 24 del 29 gennaio 2008 - Suppl. Ordinario n. 24

Art. 3-ter.

Principio dell'azione ambientale

1. La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della **precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente**, nonché al **principio «chi inquina paga»** che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale.

Art. 3-quater.

Principio dello sviluppo sostenibile

1. Ogni attività umana giuridicamente rilevante ai sensi del presente codice deve conformarsi al **principio dello sviluppo sostenibile**, al fine di garantire che il soddisfacimento dei bisogni delle generazioni attuali non possa compromettere la qualità della vita e le possibilità delle generazioni future.